

Il Commissario è un "attento osservatore" del dito.. la luna può attendere

Inviato da msirca
martedì 23 luglio 2013
Ultimo aggiornamento martedì 23 luglio 2013

Il commissario dell'Ilva, Enrico Bondi, è stato nominato dal governo per rappresentare gli interessi di tutti.

Tuttavia le sue recenti affermazioni, che riprendono una perizia di parte aziendale, sono lungi dall'essere imparziali.

Isde stigmatizza Bondi sull'Ilva

Il commissario è lungi dall'essere imparziale

Il commissario dell'Ilva, Enrico Bondi, è stato nominato dal governo per rappresentare gli interessi di tutti.

Tuttavia le sue recenti affermazioni, che riprendono una perizia di parte aziendale, sono lungi dall'essere imparziali.

Nella sua relazione al presidente della Regione Puglia, Bondi cita infatti una relazione dei periti aziendali (Boffetta et altri), secondo cui:

«È noto che a Taranto, città portuale, la disponibilità di sigarette era in passato più alta rispetto ad altre aree del Sud Italia dove per ragioni economiche il fumo di sigaretta era ridotto fino agli anni '70».

La frase sottintende che non vi sarebbe un eccesso di tumori dovuti all'inquinamento ma tale eccesso sarebbe attribuibile al consumo di sigarette.

Contestiamo questo modo di porre il problema: il commissario non può sposare un tesi di parte, in modo peraltro superficiale; la relazione consegnata dai periti della Procura di Taranto e degli enti pubblici preposti (Istituto Superiore di Sanità, ISPRA, ARPA Puglia, Agenzia Regionale Sanitaria Pugliese) contiene un'analisi approfondita della mortalità per tumori a Taranto e nei suoi quartieri, e va considerata nella sua interezza.

La parzialità e la superficialità delle dichiarazioni di Bondi sono coerenti con il decennale disinteresse delle nostre classi dirigenti per i danni che l'inquinamento ambientale arreca all'ambiente e alla salute umana.

Sia il commissario sia la perizia di parte sembrano ignorare le prove del fatto che l'inquinamento atmosferico è causa del cancro del polmone anche nei non fumatori.

L'autorevole rivista Lancet Oncology pubblica in questi giorni i risultati di un grande studio epidemiologico europeo che dimostra come l'inquinamento atmosferico svolga un ruolo importante nell'aumentare il rischio di cancro del polmone anche nei non-fumatori.

Se Bondi, come sarebbe stato suo dovere, si fosse preoccupato di informarsi sulle prove scientifiche nel loro insieme, e non solo sul parere dei periti di parte, avrebbe tratto delle conclusioni diverse. In tal modo avrebbe dimostrato rispetto per i cittadini, per i lavoratori e per gli operatori sanitari anziché agire sulla base di un'agenda preconstituita.

Sulla
base di queste semplici riflessioni ISDE Italia chiede al Governo
Italiano di provvedere a ristabilire la verità e a richiamare i suoi
rappresentanti a un maggiore equilibrio e senso della giustizia.

Isde
Italia

<http://isdepalermo.ning.com/profiles/blogs/5355895:BlogPost:34364>

Le
dichiarazioni di Enrico Bondi

http://www.corriere.it/politica/13_luglio_14/ilva-orlando-bondi_0b303a16-ecad-11e2-b462-40c7a026889e.shtml

Associazione
Gestione Corretta Rifiuti e Risorse
di Parma - GCR

Parma,
17 luglio 2013